

Sotto rendimento 4°
Giovanni Galli
Agosto 2015

4) ancora un po' di piste

Dunque alcune ragioni del sotto rendimento sono esterne, quali le pressioni a conformarsi alla norma, ad essere come tutti gli altri, ad adattarsi al gruppo. In verità i soggetti ad alto potenziale tendono ad essere iper adattati.

Altre ragioni sono interne, quali depressione, ansia, perfezionismo, evitamento, bassa autostima.

In alcuni casi i problemi vengono esternalizzati con ribellione, irritabilità, anticonformismo e rabbia.

La correlazione fra riuscita scolastica e risultato nei test d'intelligenza è piuttosto bassa e non supera lo .50.

È evidente che la riuscita scolastica non si avvale solamente delle competenze valutate dai test. La riuscita scolastica è altrettanto dipendente dalla qualità dell'attenzione e dalla perseveranza, comportamenti che sono poi dipendenti dalla motivazione ed altri fattori personali (vedi modelli Renzulli, Gagné, Mahoney, Monks).

In Francia si distingue circa 1/3 d'allievi API che sono in situazione di insuccesso, 1/3 che se la cavano mediamente e il restante terzo che riesce bene o molto bene.

Le difficoltà appaiono con maggiore frequenza alle scuole elementari (ma pure alla scuola dell'infanzia) dove paradossalmente un terzo dei soggetti AP è in situazione di insuccesso scolastico, boccia la classe, e l'8% viene totalmente de-scolarizzato, rispetto lo 0% nel gruppo testimone (SOFRES).

Terrassier (1981) indicava nel 33% i ragazzi che avevano avuto un insuccesso fino al nono anno di scuola.

Per C. Stroobants (Belgio) sarebbero più del 40% i ragazzi AP in situazione di insuccesso (riportato in http://www.ufapec.be/nos-analyses/2109-l-integration-des-enfants-a-haut-potentiel-une-gageure/#_ftn2).

Per Terrassier, il 66% degli AP vivono con sofferenza il loro adattamento alle esigenze scolastiche (Guide pratique de l'enfant surdoué, 1998).

Non abbiamo dati per l'Italia e il Ticino.

Lingua orale lingua scritta

Sovente sono più bravi nell'orale rispetto alla scritto.

I percorsi del pensiero sono rapidi, in generale sono molto a loro agio nel linguaggio. Ma lo scritto è laborioso e la gestione è ben più lenta del pensiero. La situazione è che la gestione dello scritto frustra lo sviluppo del pensiero o lo blocca, così il gesto diventa rapido, maldestro, poco controllato e poco corretto.

I processi mentali che reggono lettura e scrittura non sono identici. Il soggetto AP

oltretutto è assetato di sapere, ma meno motivato a dimostrare le proprie conoscenze in forma "scolastica". Possiamo dire che il contenuto ha decisamente il sopravvento sulla forma. Vuole sapere, meno dimostrare.

Al WISC-IV osserviamo una sostanziale differenza tra le abilità verbali superiori alla memoria di lavoro, come una sostanziale differenza tra l'indice di ragionamento percettivo superiore alla velocità di elaborazione (trattasi di tendenza, non sempre!)

Noia

Secondo Webb e Latimer i ragazzi AP passano da un quarto a metà della loro giornata scolastica ad aspettare che i compagni di classe abbiano recuperato e finito le varie attività intraprese in classe (*ADHD and Children Who Are Gifted*, Eric Digest E522. EDO-ED13-5, http://www.kidsource.com/kidsource/content/adhd_and_gifted.html 1993).

Hollingworth Leta scrive che i ragazzi APC perdono metà del loro tempo a far nulla (*Children above 180 IQ Stanford-Binet: Origin and development*, Arno Press, New York, 1975 ristampa del 1942),

Le testimonianze parentali danno conferma a queste valutazioni. Molti docenti concordano.

Evoluzione

In genere i bambini piccoli presentano pochi segni di SR. In ogni caso poche sono le valutazioni, e le osservazioni.

Verso il 12-14 anni osserviamo risultati scolastici che si deteriorano progressivamente. È qui che si manifesta maggiormente l'abitudine del sotto rendimento e la mancanza di stimolazione.

Quindi la precocità è una problematica che per il soggetto non si pone. Ciò sino a che non viene inquadrato in schemi fissi. La problematicità della precocità appare solo in un contesto sociale. È decisamente e fortemente una problematica che appare unicamente in relazione alla standardizzazione (scolastica).

Il sotto rendimento è un segno psicologico della sofferenza di un allievo a scuola. Il sotto rendimento è la somma fra precocità e standard.

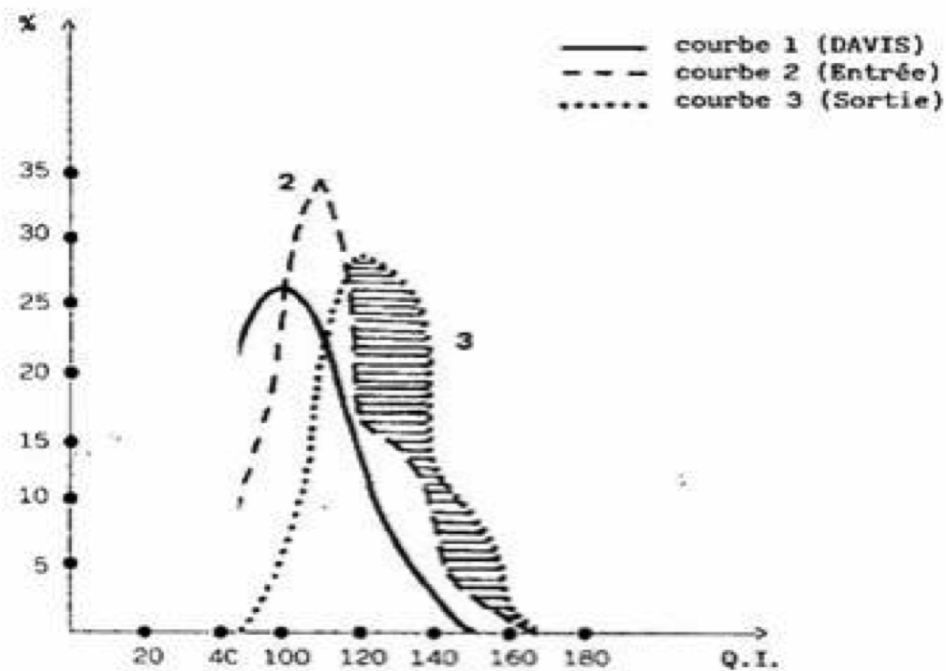
Precocità + standard scolastici = sotto rendimento

Il sotto rendimento è un frutto, amaro, il reddito dell'adattamento e dell'integrazione in un contesto standard.

Noterella: bisogna considerare se sia normale e proficuo per l'equilibrio e l'avvenire di un ragazzo lasciarlo funzionare per degli anni a un livello di 2-3 anni inferiori a quelli del suo potenziale?

L'inibizione intellettuale

Prat G. (1979) confronta il QI di 145 bambini AP dopo due anni di soggiorno in un internato. La prima curva Gauss (in nero), indica la ripartizione normale della popolazione. La seconda (tratteggiata) indica il QI in entrata e la terza (punteggiata) il QI in uscita (ricerca citata da Gauvrit, 2001).



Re-test QI, dopo trattamento specifico

Prat G., *Vingt ans de psychopathologie de l'enfant doué et surdoué en internat psychotérique*, Neuropsychiatrie de l'enfant et de l'adolescence, 1979, 27 (10-11), pp. 467-474

Tra la seconda e la terza curva vediamo un'importante zona (tratteggiata). Questa zona corrisponde ai bambini considerati in entrata come bambini d'intelligenza media, o anche mediocre, quando in verità si trattava di bambini con intelligenza brillante o superiore (terza curva). È proprio la zona tratteggiata che indica l'inibizione intellettuale vissuta, e superata dopo due anni di internato.

Gauvrit indica nel 65% i soggetti che presentavano una inibizione intellettuale, responsabile di difficoltà scolastiche (**Le Complexe de l'albatros. L'inhibition intellectuelle chez l'enfant intellectuellement précoce. Se défendre ou s'interdire ?** <http://pedagogie.ac-toulouse.fr/garsep/gauvrit.htm>).

Fra le manifestazioni di sotto rendimento abbiamo quelle *aggressive-distruttive*, ragazzi

che fanno gli sciocchi, irrequieti, trascurano i compiti, dimenticano regolarmente le cose; e quelle di *ritiro-chiusura*, ragazzi impigriti, sovente assenti con il pensiero, indifferenti, svaniti, spenti. Infine, il tipo combinato *aggressivo-ritirato* presenta manifestazioni irregolari, imprevedibili, incostante nelle prestazioni, aggressivo a volte, ritirato altre volte (Whitmore, J. R., *Giftedness conflict, and underachievement*, 1980, Boston: Allyn & Bacon, vedi ad esempio <http://www.ericdigests.org/pre-923/students.htm>).

Sublimazione

Il problema dell'integrazione dell'aggressività è un altro elemento importante nella problematica del ragazzo ad alto potenziale cognitivo. L'attività intellettuale molto precoce può favorire una rimozione delle tendenze aggressive.

Il desiderio di sapere permette loro una migliore uscita dalle pulsioni aggressive grazie alle sublimazioni.

Contrariamente, se i bimbi vengono frenati, non facciamo che:

- sollecitare la frustrazione della pulsione epistemofilica (=desiderio di conoscere e indagare la realtà),
 - sollecitare un iper-controllo (iperadattamento);
- come può avvenire purtroppo nella situazione scolastica.

Così per un eccesso di contenimento a scuola (in classe), o di auto-contenimento, dove la noia predomina e le sue risorse intellettuali restano accantonate, il ragazzo esploderà.

Sul sotto rendimento e il narcisismo.

Se un ragazzo è in situazione di SR significa che

- 1) non ha avuto modo e non ha modo di misurarsi con i propri limiti, si dice scoprire quanto "vale", e quindi darsi da fare per scoprire come, quando, dove perseverare ...
 - 2) sarà descritto come pigro, lazzarone ...
 - 3) oppure entrerà in una dinamica di sfide aggressive provocatorie perenni ...
- 3) Il SR è speculare all'ansia di prestazione, sostiene l'altro versante del ragazzo AP, la pigrizia.

Si svelano così i legami sul sotto rendimento e il narcisismo?

La sublimazione viene trattata in psicoanalisi. Se avete la ventura, la pazienza e il desiderio di leggere qualcosa ... è la sublimazione che trasforma le pulsioni aggressive (e sessuali) in pensieri, arte, scienza, trasforma qualcosa di individuale in qualcosa di socialmente utile e magari sublime. Quindi pensiamo alla somma frustrazione non potere condividere le proprie scoperte invenzioni creazioni perché bisogna essere standard.